

Guido Cagnacci Protagonista del Seicento tra Caravaggio e Reni

di MARISA SACCOMANDI

**Forlì, Musei San Domenico
Dal 20 gennaio al 22 giugno 2008**

La città di Forlì, da qualche anno, si distingue nel proporre, in mostre prestigiose, grandi artisti del suo territorio. Sia Marco Palmezzano, Silvestro Lega e Guido Cagnacci, l'ultimo a cui è stato dedicato uno studio monografico, hanno lasciato un segno nella storia dell'arte.

Guido Cagnacci, "Gloria di San Mercuriale", olio su tela, cm. 411 x 230, Forlì - Pinacoteca Civica



Guido Cagnacci, nato a Santarcangelo di Romagna nel 1601 e morto a Vienna nell'1663, ebbe una vita movimentata e tormentata anche a causa di un carattere poco conciliante e alquanto litigioso, non certo come quello del suo predecessore Caravaggio, ma che influenzò le sue scelte di vita e di lavoro.

Uscì ben presto dalla provincia per studiare a Bologna, in quel tempo uno dei centri artistici all'avanguardia con l'Accademia dei Carracci e Guido Reni, che lo avviarono all'amore per la natura ed alle regole classiche. Conobbe l'opulenza della Roma barocca e la spregiudicatezza degli ambienti veneziani, finì la sua carriera artistica alla corte viennese, al servizio del mecenate Leopoldo I d'Asburgo. Varie furono le committenze private e pubbliche nel territorio che gli diede i natali,

Guido Cagnacci, "Cleopatra", olio su tela, cm. 91,5 x 72,5, Bologna - Collezione privata

